

# La Liberazione, tra storia e memoria

Riflessioni e proposte per celebrare il 25 aprile

a cura di Francesca Negri



## PERCORSO DELLA LEZIONE

### OBIETTIVO

A partire dalla lettura di un brano tratto da *I piccoli maestri*, la lezione approfondirà il tema della Resistenza e la **lotta di liberazione dal nazifascismo** da cui sono nate la **Repubblica italiana** il 2 giugno 1946 e la **Costituzione repubblicana** entrata in vigore il 1° gennaio 1948 e ispirata ai valori dell'antifascismo, della libertà, dell'uguaglianza e della democrazia. L'attività può essere svolta in coincidenza o in preparazione della Festa della Liberazione, il 25 aprile.

### PREMESSA

La lezione avrà come punto di avvio il testo di Luigi Meneghello, che propone un'originale interpretazione della Resistenza in **chiave antierica e antiretorica**, narrando le vicende di un gruppo di giovani studenti vicentini, di cui fa parte lo stesso Meneghello, che decidono di salire in montagna per combattere contro il nazifascismo.

1



### **PARTIAMO DA UN VIDEO. Il 25 aprile: Anniversario della Liberazione**

Sarà utile spiegare alla classe l'origine della Festa della Liberazione, muovendo in primo luogo dalle conoscenze pregresse delle studentesse e degli studenti. Si potrà poi sottoporre alla loro attenzione il video dedicato alla ricorrenza (accessibile attraverso il QR Code o al link <https://link.sanomaitalia.it/CB02D69>) e discutere insieme a loro le informazioni emerse. In alternativa, si può operare in modalità "classe capovolta", assegnando la visione del video a casa, per poi attivare un confronto in classe su ciò che già conoscevano su questa giornata e su quello che hanno appreso grazie al video.



## LAVORIAMO IN CLASSE SUL TESTO

Sempre come lavoro preparatorio da svolgere a casa si può assegnare la lettura del **profilo biografico** di Luigi Meneghello presente nel manuale; in classe si potrà poi leggere il **brano antologizzato**, intitolato *Un reparto di comunisti*, di cui si illustreranno eventuali termini o espressioni di difficile comprensione. Con l'aiuto dell'analisi del testo relativa al brano le studentesse e gli studenti, anche a piccoli gruppi, risponderanno alle domande che seguono. Al termine del lavoro si condivideranno e si confronteranno le risposte fornite.

1. Che ritratto viene delineato del gruppo di giovani partigiani di cui fa parte anche il protagonista una volta arrivato sul canale del Mis?
2. L'incontro con la banda partigiana comunista è un'occasione di riflessione per il protagonista. Quali sono, ai suoi occhi, le caratteristiche che la distinguono?
3. Un tema che ricorre nel romanzo è quello dell'etica della guerra partigiana e del rapporto tra i partigiani e le popolazioni locali che spesso si trovano a subire le ritorsioni dei tedeschi. Quali sono le considerazioni che puoi ricavare dal testo?
4. Su quali questioni nasce il dissenso che porterà alla spaccatura del gruppo?

## PER LEGGERE ANCORA

A partire dalla lettura del passo riportato, si potrà eventualmente invitare la classe a leggere per intero il romanzo *I piccoli maestri*, stabilendo poi un momento di discussione collettiva sui principali temi affrontati nell'opera.

## PER APPROFONDIRE. Il fenomeno della Resistenza

Di seguito sono elencati alcuni percorsi di approfondimento che possono essere proposti a studentesse e studenti, anche come attività di gruppo da svolgere in autonomia; in classe, nella lezione successiva, ogni gruppo avrà circa 10 minuti per riferire i risultati del proprio lavoro oralmente oppure con il supporto di una presentazione multimediale.

1. Meneghello è il primo a utilizzare in letteratura l'espressione "**guerra civile**" per definire la Resistenza; non a caso, la narrazione dei *Piccoli maestri* inizia con la data dell'annuncio dell'**armistizio**, l'8 settembre 1943, data cruciale nella storia italiana che ha determinato un forte momento di rottura con il passato, segnato dal fascismo e dall'alleanza con la Germania nazista, e di presa di coscienza della necessità di una **scelta di campo netta**, situazione da cui si è originato il fenomeno della Resistenza (sulla questione si può vedere il video: <http://www.resistenzapp.it/temi.php?id=3>).

Anche nelle opere degli altri autori che nell'immediato secondo dopoguerra si sono confrontati con il tema resistenziale, in particolare **Italo Calvino** e **Beppe Fenoglio**, la Resistenza appare come un **fenomeno stratificato** e dalle diverse implicazioni sociali. Questa visione è oggi confermata dalla ricca messe di studi storiografici sulla Resistenza, che hanno mostrato come in essa siano confluite persone di **appartenenza politica diversa**, il cui obiettivo comune era la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e l'**opposizione al regime fascista**. A partire dai contenuti del manuale di storia si può chiedere alla classe di realizzare una ricerca sulle **diverse formazioni politiche** che hanno animato la Resistenza italiana.

2. Suddivisi in gruppi gli studenti potranno approfondire altri aspetti significativi della **storia della Resistenza** in Italia dal 1943 al 1945, con l'aiuto della trattazione presente nel manuale di storia e di fonti on line attendibili, avviando una ricerca anche a partire dal loro territorio di appartenenza:
- a. **sui principali eventi** della guerra partigiana. Molte risorse si possono consultare sul portale a cura dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri: <http://www.resistenzapp.it/fasi.php?id=1>;
  - b. **sui protagonisti e sulle protagoniste** della Resistenza, utilizzando le loro biografie o le interviste ai testimoni; citiamo tra i possibili esempi le storie di partigiani e partigiane raccolte:
    - nel Memoriale della Resistenza Italiana nel sito dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia): <https://www.noipartigiani.it/>
    - nell'archivio del già citato Istituto Parri: [http://www.resistenzapp.it/personaggi\\_lista.php](http://www.resistenzapp.it/personaggi_lista.php)
    - nei vasti repertori Rai: tra essi, i podcast di Rai Radio 3 (<https://www.raiplaysound.it/programmi/bellestoriedonneuomininellaresistenza>), le interviste in cui uomini e donne che hanno vissuto la Resistenza spiegano il valore che assume per loro la data del 25 aprile (<https://www.raicultura.it/webdoc/25-aprile/index.html#mio>) e gli approfondimenti dedicati alle vicende di alcune figure esemplari, come Teresa Mattei (<https://www.raicultura.it/webdoc/25-aprile/index.html#protagonisti>);
  - c. **sulla presenza delle donne** e sul loro fondamentale apporto alla guerra di liberazione. Si consiglia la visione di questo video Rai che dedica un'attenzione particolare al ruolo di scrittrici come **Natalia Ginzburg** e **Alba De Cespedes**: <https://www.raipplay.it/video/2021/11/Le-Storie-di-Passato-e-Presente---Le-donne-resistenti---24112021-4cc44772-dece-434d-8ca0-553b38e4725e.html>.
3. L'esperienza resistenziale, come emerge anche dalla lettura del romanzo di Meneghello, fu per molti giovani, cresciuti e formati all'interno della cultura e della pedagogia fascista, uno spazio importante di **formazione di una coscienza democratica**, di confronto e discussione su quei valori e principi (democrazia, uguaglianza e libertà) su cui costruire la nuova Italia repubblicana e che saranno alla base della nostra **Costituzione**. Meneghello insiste molto, anche in altre sue opere, sul difficile e faticoso **processo di rieducazione** che la sua generazione, nata ed educata all'obbedienza in un regime totalitario come il fascismo, fu chiamata ad affrontare. Tocca questo tema anche la *Lettera agli amici* di un giovanissimo partigiano parmense, Giacomo Ulivi, fucilato dai fascisti nel novembre del 1944. Dopo averla letta nel database *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana* ([https://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=153](https://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=153)), si possono invitare studentesse e studenti a riflettere sulla concezione della politica

che il giovane Ulivi propone e a discutere insieme sull'attualità di questo testo per le nuove generazioni.

5

### **CINEFORUM. La notte di San Lorenzo dei fratelli Taviani**

L'insegnante potrà proporre anche la visione, in classe o a casa, di uno dei numerosi film ispirati alle vicende della Resistenza. Si suggerisce di proporre *La notte di San Lorenzo*, di Paolo e Vittorio Taviani del 1982. Il film racconta questa fase della storia italiana attraverso una **storia corale**, narrando le vicissitudini di un gruppo di uomini, donne e bambini che decidono di fuggire da un paesino della Toscana, San Miniato in Monte, la notte del 10 agosto del 1944 per non cadere vittime di una rappresaglia tedesca. Nel viaggio che affrontano per raggiungere la zona già liberata dagli alleati vivranno momenti drammatici.

Per la discussione in classe suggeriamo le seguenti domande-guida:

1. Quale rappresentazione viene data della comunità paesana?
2. Una delle scene centrali è quella in cui i giovani fuggitivi decidono il nome di battaglia che vogliono assumere, prassi consueta nella lotta partigiana. Che significato assume la scelta del nome?
3. Uno dei temi proposti nel film è quello della ferocia della guerra civile che investe e lacera una comunità. Sai individuare in quale punto emerge con forza questo tema?
4. Le vicende narrate si situano all'interno di una cornice narrativa importante, con cui si apre e si chiude il film. Quale? Che funzione svolge all'interno del racconto?

6

### **DISCUTIAMO IN CLASSE. Resistenza armata e Resistenza civile**

L'attività ha come finalità quella di far riflettere studentesse e studenti sulle varie forme che la lotta di liberazione assunse nel biennio 1943-1945. La Resistenza non fu infatti solo un fenomeno di tipo politico-militare, ma coinvolse in modo diverso ampi strati della popolazione. Oggi la storiografia, con dovizia di studi e documenti, ha sottolineato l'importanza e l'ampiezza di quella che viene definita **Resistenza civile**, ossia l'insieme delle molteplici ed eterogenee forme di resistenza e di opposizione all'occupazione tedesca e al regime fascista praticate dalla popolazione italiana. Esse andavano dalla **mobilitazione spontanea di molte famiglie** per nascondere in casa soldati angloamericani, per accogliere o curare partigiani, per aiutare ebrei perseguitati, a rischio della propria vita, alla scelta di molti ufficiali e soldati dell'esercito italiano di **rifiutare di collaborare con i tedeschi** all'indomani dell'8 settembre 1943.

Per una comprensione del fenomeno della Resistenza civile si possono ascoltare l'intervento della storica Anna Bravo (<http://www.resistenzapp.it/temi.php?id=6>) e l'intervista alla partigiana Aude Pacchioni (<https://www.noipartigiani.it/?s=aude+pacchioni>).

7

### **LA MEMORIA DELLA RESISTENZA E LA SUA ATTUALITÀ. La necessità del ricordo**

Si possono infine proporre alcuni percorsi atti a sollecitare studentesse e studenti a riflettere sulla necessità ancora oggi di ricordare le drammatiche vicende da cui si origina la ricorrenza del 25 aprile.

- a) Attraverso l'**odonomastica** le studentesse e gli studenti possono imparare a leggere la città come un testo che veicola messaggi e valori su cui una comunità costruisce la propria memoria e la **propria identità**. Si possono invitare pertanto a compiere una piccola ricerca per individuare se ci sono strade o monumenti nella loro città intitolati a protagonisti o a eventi significativi della lotta di liberazione, quando sono stati loro intitolati, e invitarli a conoscere le loro storie. Potrebbero poi costruire un breve percorso cittadino e organizzare itinerari guidati per le altre classi della scuola nell'ottica della *peer education* o per la cittadinanza nella Giornata del 25 aprile.
- b) Si può avviare una discussione con la classe su **come si è modificata** la memoria della Resistenza nel corso dei quasi ottant'anni intercorsi dalla data della Liberazione, anche in relazione al mutato contesto politico nazionale e internazionale e riflettere quindi sull'**uso pubblico che viene fatto della storia**. Può essere utile partire dalla visione di due brevi video, *La memoria della Resistenza. Il paradigma antifascista* e *La memoria della resistenza. La seconda repubblica* ([http://www.resistenzapp.it/temi\\_lista.php](http://www.resistenzapp.it/temi_lista.php)), in cui lo storico Filippo Focardi traccia una breve storia della memoria della Resistenza dal 1945 ad oggi inserendola anche in un contesto di storia delle memorie europee. Si può consultare anche il video *25 aprile: il giorno della Liberazione* ([raicultura.it](http://raicultura.it)).
- c) A conclusione del percorso, utilizzando la forma del *debate*, si potrebbe chiedere alla classe di dividersi in due gruppi che si confrontino con posizioni opposte sul **valore che la Resistenza può avere ancora oggi** per le giovani e i giovani cittadini europei del XXI secolo, anche a fronte delle voci che sostengono che il 25 aprile sia una ricorrenza ormai lontana o, addirittura, che rischia di creare nuove divisioni di tipo politico.

# calendario

C I V I L E

*LEZIONI PRONTE*

**Memoria, cittadinanza e sostenibilità**

**Calendario civile** è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su  
**[sanomaitalia.it/calendariocivile](http://sanomaitalia.it/calendariocivile)**

